

IL MERCATO NEL 2007: IL SEGNO È POSITIVO

L'ELABORAZIONE DEFINITIVA DELLE RILEVAZIONI DI MERCATO DI DISMAMUSICA HANNO EVIDENZIATO UN DATO DI CRESCITA CHE CI PIACE DEFINIRE SIGNIFICATIVO: IL MERCATO HA SFIORATO I 385 MILIONI DI EURO CON UN +5,5% SULL'ANNO PRECEDENTE.

Secondo le rilevazioni ufficiali DISMAMUSICA, che anche quest'anno ha effettuato una attenta ricerca per la corretta valutazione del mercato degli strumenti e delle edizioni musicali in Italia – un'attività che svolge ininterrottamente dal 1980 – i consumatori professionisti e amatoriali hanno spesso, in strumenti, edizioni ed apparecchiature di amplificazione, la somma di 384.842.300 Euro, una cifra che, a valore, segna un incremento del 5,5% rispetto al 2006.

Anche letto al di fuori dell'economia contratta di questo macroperiodo (l'ultimo triennio sta facendo segnare il passo a molti settori, soprattutto a partire dalla crisi indotta dall'innalzamento della bolletta energetica), il dato che emerge è fortemente positivo. Non solo. Il dato evidenzia che sono in crescita gli italiani che praticano la musica, che imbracciano uno strumento musicale, che si coinvolgono in esperienze musicali come diretti protagonisti "on stage". Questo può essere dovuto anche alla crescita che si è riscontrata a livello di iscrizioni alle scuole di musica (pubbliche e private), e alla modesta maggiore popolarità che la pratica musicale sta oggi registrando. Ed in effetti va sottoli-

neato come la musica sia anche importante momento di interscambio culturale all'interno di una società sempre più multietnica e rappresentata, se correttamente inserita in un piano curricolare scolastico, un importante ambito di formazione non solo culturale, ma anche sociale e civile, con notevoli ripercussioni positive a livello di lotta alle devianze comportamentali adolescenziali e preadolescenziali.

I NUMERI

Guardando da vicino alcuni dei settori più importanti nella rilevazione DISMAMUSICA, si possono poi evidenziare importanti linee di tendenza nel breve periodo. Ad esempio, nei pianoforti tradizionali si rileva quest'anno una sensibile contrazione a livello di numero di pezzi (-8%), controbilanciata da un importante incremento a livello di prezzo unitario (+17%) che riporta il dato a valore a +7. Letto da un'altra angolazione, il dato indica che gli acquirenti italiani hanno dato la preferenza a prodotti di maggior pregio a fronte di una modesta contrazione del numero di pezzi venduti. Meno strumenti, in questo caso, ma migliori. Nei pianoforti digitali l'incremento in numero di pezzi è invece allineato al dato globale

	QUANTITÀ (Numero Pezzi)	VAR % su 2006	PREZ MED Euro	VAR% su 2006	VALORE in Euro	VAR% su 2006
PIANOFORTI	4.218	-8	6.430	17	27.121.900	7
PIANOFORTI DIGITALI	22.918	8	824	2	18.873.300	9
ORGANI E CLAVICEMBALI	865	-25	6.179	26	5.344.700	-5
TASTIERE PORTATILI	124.175	0	165	1	20.505.800	1
SYNT E CAMPIONATORI	4.315	15	927	-4	4.001.300	10
ARRANGERS - LETTORI	6.445	10	725	0	4.674.600	10
CHITARRE ACUSTICHE	165.880	5	124	-2	20.518.400	2
CHITARRE ELETTRICHE	79.400	7	488	-7	38.717.100	0
ALTRI A PLETTRO	11.025	41	69	-43	759.900	-19
STRUMENTI A FIATO	102.390	8	240	-4	24.555.100	3
STRUMENTI AD ARCO	14.770	1	129	-4	1.902.700	-3
STRUMENTI A PERCUSSIONE					27.975.400	-5
FISARMONICHE	4.870	-0	810	16	3.946.600	16
STRUMENTI DIDATTICI	544.760	-6	8	-11	4.145.800	-18
AMPLIFICATORI PER STRUMENTI	97.405	28	298	-0	29.006.400	27
AMPLIFICAZIONE DEL SUONO	158.675	12	358	-3	56.816.000	8
MICROFONI	118.810	6	114	-16	13.599.700	-10
PROCESSORI DI SEGNALE	101.660	10	122	-7	12.432.300	2
REGISTRATORI DIGITALI	8.075	154	389	-38	3.141.700	57
EDIZIONI MUSICALI					13.101.700	0
ACCESSORI					45.496.500	13
COMPUTER MUSIC	23.660				8.205.400	16

TOTALE MERCATO STRUMENTI MUSICALI ITALIA 2007
384.842.300 (+5,5% sul valore del 2006)

(+6%) nonostante un leggero incremento del prezzo e colloca questa famiglia di strumenti tra quelli che maggiormente segnano il cambiamento verso prodotti elettronici di fascia alta.

Se parliamo di chitarre, vediamo che il dato di vendita in numero di pezzi indica una netta crescita (+5% le acustiche e +7% le elettriche) e anche se il prezzo unitario è modestamente in discesa (per

effetto probabilmente del "peso" delle chitarre, anche di marchio, di produzione orientale), il dato globale di vendita indica una sostanziale tenuta del settore. Guardando agli strumenti a fiato, dotazione principale ad esempio delle formazioni bandistiche, vediamo una sostanziale crescita (+8%) in numero di pezzi, confermata anche dalla crescita del fatturato globale (+3%), solo modestamente interessata dalla piccola contrazione del prezzo medio. In sostanziale tenuta appaiono poi gli strumenti ad arco e le percussioni (che oscillano tra il +/- 1%), mentre riveste un particolare interesse la crescita del settore delle fisarmoniche, trascinate soprattutto dal balzo in avanti di organetti e concer-

tine e dalla modesta ripresa dei modelli elettronici, che portano il fatturato finale a un +21%. I consumatori italiani appassionati di musica hanno quindi premiato il mercato, che si presenta in positiva controtendenza rispetto ad altri comparti dell'economia, e che promette di dare segnali di vivacità ancora maggiore nel 2008. La voglia di fare musica è peraltro alla base della vendita di strumenti musicali, accessori, sistemi di amplificazione ed elaborazione del suono e spartiti. E la maggiore "voglia" che si esprime oggi in Italia avvicina il nostro Paese, anche se lentamente, a colmare il gap culturale che lo divide dai maggiori Paesi europei.

DISMA
MUSIC A

IL MERCATO ITALIANO DEGLI STRUMENTI MUSICALI NEL 2007 THE ITALIAN MUSICAL INSTRUMENTS MARKET IN 2007

